

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AA.SS. 2016-19 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

-VISTO

-il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 (comma 14 e seguenti);

-il D.l.vo n. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

-il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2009;

-la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

NELLE MORE della definizione del quadro completo dei decreti attuativi della Legge n.107/2015

PRESO ATTO dell'organico di potenziamento assegnato all'Istituto con nota USR-UMBRIA n. 16271 del 20.11.2015

PRESO ATTO

-del Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), cap. 5 punto 1;

-dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016; (prot. n. 38 del 30.11.2015);

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

-le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

-il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;

-il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

-esso viene sottoposto alla verifica dell'USR-Umbria per accertare che rispetti il limite di organico assegnato all'istituzione scolastica e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

-una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PRESO ATTO che con nota MIUR n. 2157 del 5 ottobre 2015 il termine temporale di cui al comma 12 della Legge 107 viene ad essere posticipato al 15 gennaio 2016,

PREMESSO che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015 con lo scopo di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi prioritari ed elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF e sugli adempimenti che il corpo docenti è chiamato a svolgere in coerenza con la normativa vigente

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ai sensi dell'art .1 Legge 107/2015

- è il Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c.14);

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14);

- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;

- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c.14);

- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c.14);

- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c.14);

- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (c.14);

- Elabora il potenziamento dell'Offerta formativa (c. 7, 16, 22, 24);

- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano nazionale Scuola Digitale (c.57);
- Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA (cc. 12, 124);
- Presenta il fabbisogno di (c.14) posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'autonomia, (cc. 63, 28) posti per il potenziamento dell'offerta formativa, posti di personale ATA
- Presenta il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

TENUTO CONTO

- dei criteri generali, delle finalità programmatiche, degli obiettivi prioritari e specifici deliberati dagli Organi Collegiali per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa relativamente agli aa.ss.2014-16

-che Piano dell'Offerta Formativa deliberato dagli Organi Collegiali ha configurazione e validità pluriennale comprendendo al suo interno alcune azioni si svilupperanno negli aa.ss. 2015-18.

CONSIDERATO che l'a.s. 2015-16 ha caratteristiche di transizione in relazione ai contenuti della Legge n. 107 e il quadro normativo precedente in materia di pianificazione del Piano dell'Offerta Formativa

ATTESO l'esigenza di allineare la procedura di indirizzo del POF 2015-16 con quella prevista per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 16/17, 17/18 e 18/19

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;

VALUTATO:

- il documento di Autovalutazione di Istituto (RAV) e gli esiti della rilevazione di "customer satisfaction" su docenti, studenti e genitori avente oggetto l'attività progettuale d'istituto per l'a.s. 2014-15

-gli esiti delle prove INVALSI (classi II e V primaria) e della Prova Nazionale (Esami di Stato classi terze) per l'a.s. 2014-15

-gli esiti degli scrutini finali delle classi nei settori della primaria e secondaria di I grado per l'a.s. 2014-15,

-il livello di competenza degli studenti certificato al termine dei settori della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di I grado per l'a.s. 2014-15,

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla redazione del PTOF 2016-19, al fine di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza.

A.FINALITA' DELL'ISTITUTO ED OBIETTIVI PRIORITARI

Le finalità individuate dal PIANO saranno espresse in continuità con il POF del biennio aa.ss.2014-16 secondo un modello che definisce finalità, obiettivi e azioni in coerenza con le priorità ed i traguardi individuati all'interno del RAV 2015 nelle diverse sezioni come di seguito specificato:

-esiti: risultati prove nazionali standardizzate,

-esiti: competenze chiave di cittadinanza,

e gli obiettivi di processo individuati per il loro raggiungimento.

Il modello educativo dovrà inoltre correlarsi e connettersi coerentemente con i diversi strumenti di pianificazione annuali già oggetto di adozione da parte degli OOC per l'a.s. 2015-16:

-Piano Annuale di Inclusione,

-Piano di Performance,

-Piano di Continuità Formativa e di Orientamento.

Si conferma quale finalità della scuola garantire il successo formativo degli studenti rafforzandone il livello di apprendimento e migliorando l'equità del sistema "scuola"

da cui

-l'importanza e l'impegno per il corpo docenti di dover operare sul fronte della sperimentazione didattica e dell'assunzione di soluzioni innovative per:

a) potenziare e migliorare i livelli di apprendimento degli studenti e ridurre sia l'insuccesso scolastico che l'eccessiva varianza di esito fra classi che all'interno delle stesse operando scelte in un'ottica di comunità educante e di responsabilità del singolo e di sistema in termini di valutazione dell'efficacia ed efficienza delle soluzioni assunte,

b) rafforzare le competenze degli studenti rispetto ai livelli di partenza potenziando le scelte di sistema più efficaci e funzionali alla coerente e piena realizzazione di un percorso di continuità formativa e di orientamento alla scelta di prosecuzione del percorso di studi,

-la conferma dell'importanza della individuazione di obiettivi, strategie, aree di interventi e ruoli in una prospettiva di medio e lungo termine (PTOF aa.ss. 2016-19) per definire il percorso di miglioramento continuo della propria azione sul piano educativo ed organizzativo con la definizione di un'azioni di miglioramento confluenti nell'annuale PIANO DI MIGLIORAMENTO,

-la conferma dell'importanza strategica di mettere in essere azioni di autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio in una prospettiva di analisi e confronto professionale sia in una prospettiva operativa di curriculum orizzontale che verticale in continuità con le azioni

già intraprese nell'a.s. 2015-16 e in conformità con i contenuti della direttiva n. 11/2014 e la predisposizione del RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE.

Si ritengono quali linee di indirizzo per la definizione degli Obiettivi Prioritari del Piano:

a. il potenziamento dei comportamenti e degli apprendimenti

attraverso l'individuazione dei seguenti obiettivi operativi:

- a. 1 potenziare l'efficacia e l'efficienza della mediazione didattica
- a. 2 potenziare la caratterizzazione degli ambienti formativi
- a. 3 garantire la specificità degli ambienti formativi
- a. 4 potenziare l'autonomia e la consapevolezza degli atteggiamenti
- a. 5 orientare

b. innovazione

- b. 1 qualificare l'ambiente strutturale e organizzativo-gestionale della scuola
- b. 2 garantire con dimensione locale, nazionale, internazionale la molteplicità degli ambienti formativi

con specifico richiamo a:

- potenziare le competenze comunicative nelle diverse lingue e forme espressive e nella loro dimensione laboratoriale
- promuovere le competenze logico-matematiche nella loro dimensione laboratoriale: digitale del pensare, digitale del fare, scientifico-ambientale
- promuovere le forme espressive in ambito musicale-artistico e motorio
- promuovere la dimensione sociale, civica ed inclusiva dei percorsi di apprendimento
- favorire l'integrazione con il territorio.

B.AZIONI DELLA SCUOLA

1. Il Piano dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato su *principi pedagogici* condivisi all'interno della comunità educante da tutti coloro che a vario titolo si assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione di un servizio essenziale quale quello scolastico:

- rispetto dell'unicità della persona
- equità della proposta formativa
- continuità dell'azione educativa
- significatività e qualità dell'azione didattica
- significatività e qualità degli apprendimenti.

2. Nel PTOF i *percorsi metodologico-didattici* centrati sugli alunni, dovranno includere attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali utilizzando funzionalmente i docenti dell'organico dell'autonomia.

Azioni del PTOF seguiranno "le Linee Guida di procedure e processi" del Curricolo Verticale per competenze di Istituto.

3. Le azioni progettuali pluriennali dovranno essere trasversali nei processi ed interdisciplinari nei contenuti, aderire all'obiettivo di caratterizzare significativamente l'istituto nei suoi nuclei formativi portanti, individuando aree di intervento che valorizzino la professionalità del corpo docenti.

4. Per tutte le azioni previste dal Piano dovranno essere indicati:

- ambito di intervento,
- obiettivi operativi e arco temporale di riferimento,
- indicatori qualitativi/quantitativi per la rilevazione, monitoraggio e valutazione dei processi
- modalità di impiego dell'organico dell'autonomia.

5. Per rispondere ai principi e percorsi sopra enunciati il PIANO dovrà anche essere rispondente e coerente con:

- priorità, traguardi ed obiettivi di processo individuati all'interno del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituzione,

- le azioni del Piano di Miglioramento annuale.

6. Il Collegio dovrà inoltre verificare la rispondenza e coerenza del Piano ai contenuti dei commi dell'art. 1 della Legge 107/2015 di seguito riportati:

1-4 "finalità della legge e compiti delle scuole",

5-7 "fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari",

10 e 12 "iniziative rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico ed ausiliario e definizione delle risorse occorrenti",

15 e 16 "attuazione del principio di pari opportunità e lotta alle discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione",

56 e 61 "azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale".

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Con nota MIUR.16271 del 20.11.2015 l'USP di Perugia ha disposto la ripartizione dei posti per le istituzioni scolastiche della provincia che in relazione alle priorità deliberate dagli Organi Collegiali della scuola ha visto l'assegnazione di 5 unità di personale così individuate:

- n. 1 docente A345-- Potenziamento linguistico,
- n. 1 docente A030- Potenziamento motorio,
- n. 3 docenti posto comune primaria.

Il Piano ne definirà l'impiego a supporto dell'offerta formativa della scuola riservandone quota non inferiore al 25% per supporto sul fronte delle supplenze brevi e alle sostituzioni di personale assente.

C.SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che gestionale-amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa funzionale, coerente e significativa.

Esse sono improntate ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità. L'Istituto pone univocamente gli alunni al centro della propria azione educativa, individuando e progressivamente affinando i percorsi metodologico-didattici e le modalità di organizzazione sulla base di un ciclo di miglioramento continuo.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle formative delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili,
- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio,
- collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti),
- sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione,
- sottoscrizione di accordi con Enti pubblici/privati per il raggiungimento dei propri obiettivi prioritari in campo educativo e gestionale-amministrativo.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di Istituto;
- ascolto delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione interna ed esterna;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali,
- potenziamento delle competenze sia nel settore amministrativo che educativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione e funzionalizzazione dell'intera attività della scuola a supporto del raggiungimento di più alti standard qualitativi.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative per:

- utilizzo ottimale del sito web quale strumento istituzionale e di comunicazione allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa della scuola
- pubblicazione e messa a disposizione, nelle aree dedicate del sito, di materiali costituenti esempi di buone pratiche e lavori prodotti dagli alunni
- utilizzo ottimale del registro elettronico e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on-line
- implementazione della segreteria digitale per il miglioramento dei servizi, la trasparenza e il contenimento dei costi dell'azione amministrativa.

D.FORMAZIONE

Il Piano indicherà in coerenza con la normativa vigente, art. 1 comma 12 Legge n. 107/2015, e gli obiettivi definiti al suo interno, il piano di formazione del personale dell'Istituzione (dirigente, docente ed ATA).

Tenuto conto delle delibere già assunte dagli OOCC e del PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE per l'a.s. 2015-16, delle necessità formative del personale ATA, definite dal DSGA, all'interno del Piano delle attività del personale ATA per l'a.s. 2015-16, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati esso dovrà avere quali linee portanti:

- potenziamento degli apprendimenti e dei comportamenti

- l'innovazione

- la sicurezza negli ambienti di lavoro.

e prevedere quali principali tipologie di azioni quelle funzionali a:

- la formazione di contesti,

- la formazione di figure

- il curriculum verticale d'istituto

- l'azione gestionale-amministrativa.

Il piano dovrà essere predisposto dallo Staff del Dirigente scolastico, dalla Commissione autovalutazione e dal Dipartimento Verticale d'Istituto entro il 7.01.2016 ed includere:

- l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico,

- le priorità del RAV,

- il fabbisogno di organico posto comune, sostegno e l'organico di potenziamento (art. 1 c.2)

- il fabbisogno del personale ATA (art. 1 c.3)

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

Il Collegio Docenti è tenuto ad un'attenta analisi degli elementi oggetto di questo atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, la trasparenza richieste dalla Pubblica Amministrazione e di particolare rilevanza quando tali determinazioni sono all'interno di un rapporto educativo docente-discente.

Il Collegio sarà chiamato ad assumere deliberazioni di sua competenza nel Collegio del 13.01.2016.

f.to il Dirigente Scolastico
Dott.sa Sandra Spigarelli

firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93